



Non Uno di Meno

Come contrastare la dispersione scolastica in Italia?

Oggi l'Italia è al quart'ultimo posto tra i Paesi dell'Unione europea per incidenza del fenomeno della dispersione scolastica. Un fenomeno che nel 2014 presentava ancora percentuali preoccupanti: il 15% dei giovani italiani tra i 18 e i 24 anni era in possesso della sola licenza media ed era fuori dal sistema nazionale di istruzione e da quello regionale di istruzione e formazione professionale. Una perdita di capitale umano che non comporta soltanto costi individuali per la persona che si disperde, ma anche molteplici costi sociali e economici per lo Stato e la collettività. Se è quindi evidente che c'è una convenienza sociale ed economica oltre che di ordine etico e morale nel porre in essere efficaci misure di contrasto alla dispersione scolastica, la riflessione da sviluppare è **come realizzare questi interventi nei territori** (con quali alleanze, contenuti e metodologie, con quale sostenibilità) e **come il legislatore e il decisore politico debba sostenerli** (a livello locale e nazionale) con adeguate risorse e orientarli con una chiara visione su quali sono i parametri per azioni più efficaci.

Oxfam Italia, nel quadro della sua più ampia attività di ricerca, pressione politica e campagne di opinione sul tema della **diseguaglianza socio-economica**, intende affrontare il tema della dispersione scolastica in Italia in quanto fattore che perpetua e consolida le diseguaglianze nelle generazioni future e ostacola una crescita inclusiva e sostenibile, antidoto alla povertà e all'emarginazione sociale.

Come farlo richiede prima di tutto **un dialogo e un confronto tra le tante realtà attive sui territori** che negli anni hanno sperimentato iniziative di contrasto alla dispersione scolastica. Realtà spesso poco note anche agli "addetti ai lavori", e che Oxfam vorrebbe rispettosamente contribuire a far conoscere e insieme a loro definire le strategie efficaci di contrasto alla dispersione scolastica da proporre alle istituzioni competenti, a livello nazionale e locale.

Il tema della dispersione scolastica è sicuramente già da tempo al centro del dibattito politico, prova ne è l'indagine svolta nel 2014 da una Commissione della Camera dei Deputati e l'enfasi che a questo problema è stato posto, almeno inizialmente, dalla riforma *La Buona Scuola*. Tuttavia, **non sembra emergere ancora una chiara visione su come potenziare l'azione di contrasto**, valorizzando e replicando laddove possibile, e con i necessari adattamenti, iniziative e interventi che hanno già dato prova accertata di portare ad una riduzione del fenomeno. L'obiettivo è quindi **uscire da una logica di frammentazione delle azioni di contrasto** e di ricollocarle in un quadro unitario che, salvaguardando le specificità territoriali che caratterizzano la realizzazione di ogni intervento, possa offrire al legislatore e ai decisori politici indicazioni fondate su solide e chiare evidenze, su **come indirizzare al meglio lo sviluppo di politiche e l'allocazione di risorse per contrastare la dispersione scolastica in Italia**.

Al fine di perseguire questo obiettivo Oxfam Italia, con alcuni ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze, ha redatto un documento di discussione sul tema ("Non uno di meno. Come contrastare la dispersione scolastica", dicembre 2015) quale base di partenza per un confronto con i diversi attori che operano sui territori e così portare ad un posizionamento condiviso sul tema della dispersione scolastica.

Il documento è stato presentato e discusso, in una prima occasione pubblica, il 10 dicembre 2015 alla presenza di rappresentanti delle istituzioni locali, regionali e scolastiche nonché di alcuni tra i più autorevoli esperti ed operatori in materia (Tullio De Mauro, Marco Rossi Doria, Cesare Moreno). Il dibattito ha confermato l'esigenza di **promuovere conoscenza e scambio di esperienze, alleanze tra i vari attori, "misurabilità" dei risultati delle azioni realizzate.**

Oxfam Italia strutturerà quindi il proprio lavoro in tre momenti principali:

- **1. Un processo di consultazione e di costruzione di partenariati** attraverso la realizzazione di alcuni *seminari territoriali* a carattere operativo. Tale processo ha l'obiettivo di consultazione degli attori che portano avanti attività di contrasto alla dispersione scolastica e di costruzione di alleanze per un lavoro congiunto di pressione politica sui decisori politici nazionali sul tema della dispersione scolastica. I seminari si terranno tra maggio e giugno 2016.
- **2. Approfondimento di esperienze "mappate" in Italia sul tema della dispersione scolastica.** Tale attività ha l'obiettivo di ricostruire una panoramica degli interventi che sono stati realizzati in Italia ed individuare i fattori di maggior successo e/o le criticità da superare per poter rendere replicabile l'esperienza tenuto conto dei differenti contesti territoriali. L'analisi si terrà nel periodo giugno-ottobre 2016
- **3. Elaborazione raccomandazioni di policy di Oxfam Italia e dei partner alleati sul tema della dispersione scolastica.** Sulla base dei risultati emersi dai seminari e dalla mappatura di esperienze, Oxfam Italia elaborerà un *briefing paper* che presenta raccomandazioni ai decisori politici sul tema della dispersione scolastica. Il *briefing paper* verrà previamente condiviso con i diversi soggetti/organismi incontrati durante il percorso di consultazione e mappatura di cui ai punti precedenti, e potrà diventare un primo **strumento di pressione politica congiunta** con cui presentarsi pubblicamente. Periodo di realizzazione: ottobre-dicembre 2016.

I seminari territoriali. Metodologia e organizzazione

I seminari territoriali nelle città di Torino, Firenze, Roma, Napoli sono ad invito. Si svolgeranno in orario pomeridiano.

La struttura dei seminari prevede

Un momento iniziale di presentazione e condivisione del percorso più ampio sopra descritto e delle forme di comunicazione e scambio tra i partecipanti durante l'intero

percorso, nonché degli obiettivi e della metodologia di lavoro della giornata seminariale.

Un secondo momento, temporalmente ampio, di lavoro in gruppi “mobili” secondo la metodologia del *World Cafè*, dove ciascun partecipante è invitato a portare la sua esperienza e le sue riflessioni.

Un terzo e ultimo momento di sintesi rispetto a quanto emerso nei gruppi.

Ai partecipanti sarà previamente fornita

- copia del Discussion Paper di Oxfam Italia “Non uno di meno”;
- traccia dei temi e domande che saranno discussi nei vari Tavoli/gruppi di lavoro.

Aprile, 2016

Allegato per l'organizzazione. Tipologia di soggetti/organismi da invitare ai seminari locali (elenco non esaustivo)

Enti locali/regione
Dirigenti o funzionari competenti in materia (Comune, Provincia, Regione)
Assessore istruzione (eventuale)
Mondo della scuola
Dirigenti/insegnanti di <u>alcune selezionate</u> scuole "a rischio", con esperienza pluriennale nella lotta alla dispersione
Dirigente Miur o Ufficio scolastico regionale che si occupa della tematica
Responsabili/esperti di riviste scolastiche
Associazionismo/Terzo settore
Responsabili/operatori/formatori competenti in materia, con progetti ed esperienze alle spalle
Fondazioni con progetti/esperienze in ambito scolastico/dispersione
Università
Docenti/ricercatori che vantano conoscenza teorica ed esperienza pratica
Altri soggetti esperti /portatori di esperienze di particolare rilievo (Indire, Isfol...)

Contatti:

Lorenzo Luatti: lorenzo.luatti@oxfam.it – 339 3788104 (ref. seminario su Torino e Napoli)

Federica Cicala: federica.cicala@oxfam.it – 328 8980572 (ref. seminario ROMA)

Sibilla Filippi: sibilla.filippi@oxfam.it

Elisa Carboni: elisa.carboni@oxfam.it – 340 8066765